

A cura
di Stefano Vaccara

PRIMO PIANO/VOTO ALL'ESTERO: INTERVISTA AI CANDIDATI

SENATO/PDL

Augusto Sorriso



Nato a Licata (AG) nel '48, laureato in Scienze Politiche, è stato Assessore, Sindaco, Presidente della U.S.L. nelle file della DC. Nel '94 si trasferisce negli U.S.A. (da dove proviene la moglie e dove sono nati i due figli). Nello stato del New Jersey ha inteso un'attività di ristorazione di successo. Eletto nel Comites del NJ e al Consiglio Generale degli Italiani residenti all'Estero. Candidatosi al Senato nelle elezioni del 2006 nelle liste di Forza Italia, pur non essendo stato eletto, risulta il più votato in assoluto negli Usa tra i candidati di tutte le liste

1) Il più importante e più facilmente realizzabile è il riacquisto della cittadinanza, obiettivo totalmente fallito dai parlamentari eletti nel 2006 e specialmente dal Sen. Turano che, con la particolare situazione al Senato, aveva la possibilità di farlo votare in breve tempo. Per quanto mi riguarda, se la maggioranza che governerà sarà di Centro Destra e se questo provvedimento non sarà approvato, non mi ricandiderò.

2) La copertura sanitaria e l'assegno di solidarietà per gli indigenti. Una legislazione che aumenti le pensioni e le defiscalizzi per gli Italiani all'estero. Anche se non è un provvedimento legislativo, mi occuperei di una radicale riforma di Rai International che in termini di qualità e di interesse per i nostri connazionali è ormai di uno scadimento allucinante.

3) Non ho preferenze, ognuno di noi dovrà dimostrare in Parlamento il suo valore. Questo ovviamente non vale per i Parlamentari

uscanti che anche se determinanti nella maggioranza non hanno fatto proprio nulla.

4) 1. Riforma del Parlamento con diminuzione dei parlamentari; Senato federale; riforma elettorale con premio di maggioranza anche al Senato.
2. Riforma della Giustizia con scissione delle carriere.

5) Credo sia una domanda oziosa, ma se proprio devo rispondere ovviamente mi adopererei per ristabilire buoni rapporti Italia-USA, tenendo conto degli interessi della comunità italiana in America.

6) Ho speso circa \$ 35.000 e credo non supererò i 50.000. Sono certo che chi supererà i limiti si asterrà dal dare numeri precisi e si limiterà soltanto a dire che non supererà i limiti consentiti dalla legge.

SENATO/PDL

Basilio Giordano



Nato a Frasinetto (Cs), nel '52. Nel 1980 si laurea in Arte e Scienze all' "Université de Montréal". Già Vicesindaco al Comune di Saint Léonard. Dal 1986 pubblica e dirige il settimanale in lingua italiana "il Cittadino Canadese"

1) Se dovessi scegliere, credo che come primo provvedimento proporrò la riapertura dei termini per la cittadinanza. Il mio slogan, del resto, dice tutto: "Per un'Italia più vicina gli Italiani".

2) I provvedimenti legislativi che potrebbero portare dei benefici agli italiani all'estero: la riapertura dei termini per la cittadinanza; l'incremento dei fondi per lo studio e la promozione della lingua italiana, il riconoscimento di equipollenza dei titoli di studio con l'Italia; un sussidio per gli anziani indigenti che non godono di pensione e nuove convenzioni tra le strutture sanitarie canadesi/americane e quelle italiane; la ristrutturazione del palinsesto di "Rai International"; la promozione del Made in Italy coordinando l'azione delle Camere di Commercio.

3) Con me vorrei fosse eletto, alla Camera, l'amico Berardi di Philadelphia. Abbiamo deciso di fare una cordata, stiamo lavorando insieme per poter rappresentare al meglio gli italiani di tutta la ripartizione del Nord America. In ogni caso gli elettori sono sovrani, saranno loro a scegliere i candidati cui dare la propria fiducia, rispetterò il responso delle urne, come è giusto che sia.

4) Occorre assolutamente intervenire sulle pensioni e

sul lavoro: i più anziani ed i più giovani devono avere la possibilità di gestire al meglio la propria vita. Dobbiamo cioè aumentare le pensioni minime, partendo da più indigenti, e dobbiamo dare più garanzie ai giovani affinché, appena laureati, possano immettersi nel mondo del lavoro con più garanzie.

5) Sono nato e cresciuto in Italia. Lì conservo i miei ricordi più belli, non potrò mai voltare le spalle alla madre patria. Così come non potrei mai, però, rinnegare il Canada, la mia patria di adozione. In caso di grave crisi tra i due Paesi, mi sentirei come un figlio che deve scegliere tra il babbo e la mamma. Cercherei in tutti i modi di riportare il sereno tra i due Paesi, mi proporrei come mediatore per ripristinare i rapporti attraverso un dialogo costruttivo.

6) Non supereremo il tetto massimo di 52 mila euro di spesa, limite oltre il quale si è squalificati. Per la campagna elettorale ci stiamo avvalendo di risorse e sinergie umane che poi sono quelle che rappresentano per noi il vero valore aggiunto. Mi riferisco ad amici, colleghi, associazioni, volontari: tutte persone che ci stanno dando una grossa mano per far conoscere alla gente il mio programma, i miei progetti e la mia idea di Italia.

CAMERA/PDL

Vincenzo Arcobelli



Nato a Catania nel '69. Comandante Pilota Istruttore dell'Aviazione Civile commerciale. Presidente del Comites di Houston. Coordinatore del Comitato dei Presidenti del Comites U.S.A. Ideatore e co-fondatore della Confederazione dei Siciliani in Nord America. Sostenitore dell'Associazione dei Giovani Italiani nel Mondo di Houston

1) Bisogna essere realisti e concreti... la proposta per la istituzione della commissione bicamerale per gli Italiani all'estero, riapertura del riacquisto della cittadinanza italiana.

2) Consolati più efficienti al servizio dei cittadini, quindi potenziamento anche attraverso l'efficacia dei servizi on line. Il miglioramento delle carte di sconto per gli italiani all'estero (dai viaggi alle agevolazioni per investimenti, riduzione dell'iva sul turismo); totale eliminazione dell'ICI sulla prima casa, senza oneri per i Comuni; abolizione delle tasse sulle successioni e sulle donazioni. Parità di diritti con i connazionali in Italia in materia di assistenza sanitaria, infatti gli italiani residenti all'estero (iscritti all'AIRE) possono ricevere fino a 90 giorni la copertura sanitaria qualora si trovino in Italia per qualsiasi ragione, creando di fatto con l'attuale legge una disparità di diritti. Borse di studio per italiani all'estero. Corsi per la certificazione degli insegnanti di Italiano. Riforma dell'attuale legge degli organi di rappresentanza dei Comites (con il loro potenziamento) e del CGIE. Modifica alla legge riguardante i fondi e contributi da assegnare agli Enti gestori/Scuole di italiano per incrementare la promozione della lingua e cultura italiana. Protezione e sostegno al Made in Italy nell'ambito commerciale con i prodotti DOC enogastronomici, tecnologici, incentivi per gli importatori ed imprenditori dei prodotti made in Italy.

3) Penso che ognuno di noi stia facendo del proprio meglio per far vincere il PDL nel Nord America. Personalmente conosco il collega pres. comites Sassi e Berardi, non conosco ancora Ariemma, mentre al Senato conosco da tempo Sorriso cons.del Cgie, Giordano l'ho conosciuto recentemente. Dipendesse da me porterei al Senato tutti e due che reputo più qualificati rispetto ai concorrenti delle altre liste.

4) L'Italia ha bisogno di rialzarsi, quindi rilanciare lo sviluppo dell'economia che si fonda su sei iniziative: un nuovo fisco per le imprese, infrastrutture, nuove fonti di energia e telecomunicazioni, lavoro, liberalizzazioni, sostegno al "Made in Italy", riorganizzazione e digitalizzazione della pubblica amministrazione; bisognerà avere stabilità di governo e quindi modificare la legge elettorale.
5) Innanzitutto dobbiamo capire a monte del perché di tale crisi, dopo di che contribuire con una mediazione efficace per risolvere il problema.
6) La maggioranza dei soldi fino adesso usciti vengono dalle proprie tasche, e non penso di arrivare al tetto massimo previsto dalla legge.

CAMERA/PDL

Paolo Ariemma



Nato nel '39 a San Martino Pensilis, Molise, cresce in Piemonte. Nel 1965 si stabilisce a Toronto. Sposato, due figli. Fino al 1971, responsabile del settore prestiti di uno dei maggiori istituti bancari canadesi. Esercita anche la professione di musicista e compositore. Primo Direttore esecutivo del Congresso degli Italo-Canadesi, quindi Italian Canadian Benevolent Corporation, un ente morale per la realizzazione di opere di beneficenza in seno alla comunità italiana. Fino al 1984 direttore esecutivo dell'organizzazione conosciuta oggi come Villa Charities. Nel 1984-1985 è Direttore Nazionale degli Affari Multiculturali. Dal 1986 al 1996 e dal 2002 al 2005 giudice del tribunale d'Appello dell'Immigrazione (Immigration Appeal Board of Canada) e della Commissione per lo Status dei Rifugiati (Immigration and Refugee Board of Canada)

1) Conferimento della cittadinanza italiana agli aventi diritto senza requisito della residenza in Italia.

2) Provvedimenti per creare corsie preferenziali per scambi culturali, e commerciali specialmente per favorire l'ingresso al mercato italiano ed europeo alle imprese di italiani all'estero. Creazione di un network per favorire l'interazione nel campo della ricerca scientifica. Potenziamento e sviluppo di programmi per le giovani generazioni diretti all'apprendimento della lingua e cultura italiana ed alla conoscenza dell'Italia stessa.

3) I candidati al senato per Il Popolo della Libertà, Augusto Sorriso e Basilio Giordano, sono entrambi persone molto valide e sarei ugualmente lieto di condividere con ognuno di essi il privilegio di rappresentare i connazionali al Parlamento Italiano.

4) Ancora prima delle riforme è vitale incentivare la ripresa economica per rendere possibile l'attuazione di altre riforme, la priorità per le quali, è strettamente legata alla capacità economica. Comunque la priorità dovrebbe essere data a quelle riforme dirette a migliorare il tenore di vita dei cittadini.

5) Per quanto ritengo le ipotesi paventate siano estremamente improbabili, la cosa da fare immediatamente è di fungere da mediatore tra le autorità dei due paesi.

6) Per via delle note restrizioni concernenti la pubblicità che erano vigenti in Canada fino a qualche giorno fa, le spese fatte ad oggi non sono significative. Per quanto concerne l'eventuale spesa totale essa non eccederà i limiti stabiliti dalla legge. Quale sarà la percentuale a carico personale dipende dal successo della raccolta fondi in corso.

CAMERA/PDL

Cesare Sassi



Nato a Milano nel '41, laureato in Matematica, Fisica e Financial Management. Sposato, due figlie. Ha ricoperto importanti cariche in aziende multinazionali. Dal '92 risiede a Miami. Presidente fondatore dell'Organizzazione per la Diffusione della lingua italiana, presidente della Camera di Commercio Italo Americana e presidente coordinatore dei Comites Usa

1) Prima di tutto prenderò contatto con gli altri parlamentari eletti all'estero, per cercare di allestire immediatamente un piano di lavoro e per portare le esigenze degli italiani all'estero ai massimi livelli istituzionali. Come primo progetto di legge, proporrei l'assistenza sanitaria per i cittadini italiani residenti all'estero, quando si recano in Italia per oltre tre mesi, perché di applicazione immediata e senza un pesante onere per lo Stato. Questo progetto, se diventa legge, permetterà ai nostri concittadini di essere tutelati in Italia in caso di una malattia improvvisa o di un grave infortunio; ci sono stati degli episodi veramente drammatici, che hanno rovinato alcune persone sfortunate.

2) La valorizzazione del "Made in Italy" che permette, oltre al rilancio dell'economia italiana, delle enormi opportunità di lavoro e di profitto per i nostri connazionali e per i loro figli. La promozione della lingua, della cultura e dell'artigianato italiano, che porta innumerevoli effetti indotti per l'immagine dell'Italia e che crea immediatamente dei posti di lavoro per i giovani connazionali. La riorganizzazione delle ambasciate, dei consolati e degli enti dedicati all'estero, che dovrebbero essere principalmente orientati al servizio degli italiani all'estero. Altri provvedimenti legislativi, di grande importanza, sono annunciati e visibili nel mio sito www.CesareSassi.com.

3) Stimolo molto quasi tutti gli altri colleghi, anche se in questa campagna alcuni di loro sono da considerarsi dei veri concorrenti. Vorrei che venissero eletti con me i personaggi più seri, più professionali e più responsabili, sia al Senato che alla Camera, perché nel caso di auspicabile successo, il Popolo della Libertà potrebbe avere un Senatore e due Deputati.

4) Le riforme più urgenti sono: Rilanciare lo sviluppo economico, dare ai giovani un futuro, permettere più sicurezza e più giustizia, migliorare i servizi ai cittadini, aiutare l'Italia meridionale, promuovere il federalismo fiscale e riorganizzare la finanza pubblica.

5) Contatterei tutti i miei corrispondenti territoriali per raccogliere informazioni, decidere sul da farsi e comunicare delle indicazioni utili per gli italiani residenti all'estero.

6) Esattamente non lo so ancora, comunque le spese sono e saranno entro i termini di legge. Sono quasi tutti soldi miei, perché non desidero essere condizionato da altri.